

**Abteilung 8 - Landesinstitut für Statistik**

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provinz.bz.it/astat • astat@provinz.bz.it

Auszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Alfred Aberer

**Ripartizione 8 - Istituto provinciale di statistica**

Via Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 04-05 • Fax 0471 41 84 19

www.provincia.bz.it/astat • astat@provincia.bz.it

Riproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Alfred Aberer

astat info

Nr. **33**
06/2012

Finanzmarkt

4. Quartal 2011

Ausleihungen der lokalen Banken sinken

Im 4. Quartal 2011 sinken die **Ausleihungen der Banken mit Rechtssitz in Südtirol** im Vergleich zum gleichen Zeitraum 2010 um 1,1% und betragen somit 21.909 Millionen Euro.

Mercato finanziario

4° trimestre 2011

Calano gli impieghi delle banche locali

Nel 4° trimestre 2011 **gli impieghi delle banche con sede legale in Alto Adige** hanno evidenziato una flessione dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2010, assestandosi così intorno ai 21.909 milioni di euro.

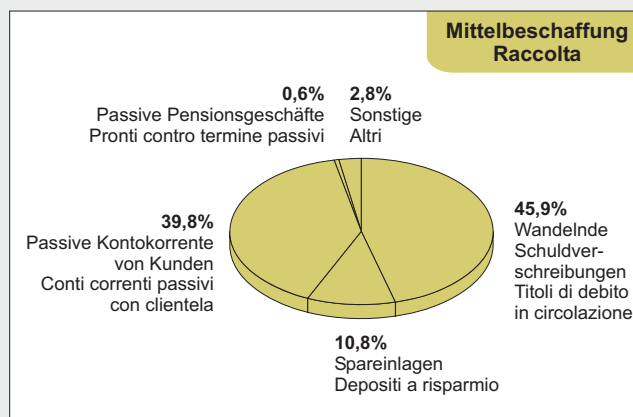
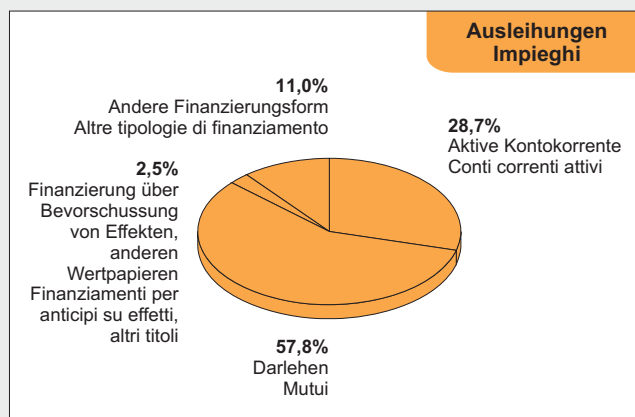
Graf. 1

Ausleihungen und Mittelbeschaffung bei den Banken mit Sitz in Südtirol - 2011

Stand am 31.12. - Prozentuelle Verteilung

Impieghi e raccolta delle banche con sede in provincia di Bolzano - 2011

Situazione al 31.12. - Composizione percentuale



Die *Darlehen*, welche mit 57,8% den größten Anteil an den *Ausleihungen* halten, steigen langsamer als in den vorhergehenden Quartalen: +7,5% im Vergleich zu 31.12.2010, das gegenüber 2009 ein Plus von 15,2% verzeichnete. Dies ist auf die Spannungen auf internationaler Ebene aufgrund der Staatsverschuldungen zurückzuführen: Die Erhöhung der durchschnittlichen Bankzinssätze und die darauffolgende Erhöhung der Finanzierungskosten führten zu einer allgemeinen Abschwächung bei den Darlehen vonseiten der Banken.

Die *aktiven Kontokorrente* - die andere Hauptgruppe dieser Gesamtgröße, gleich 28,7% der gesamten Ausleihungen - verzeichnet während des Jahres einen Rückgang von 4,9%. Dies entspricht einer Verschlechterung im Vergleich zum Wert von 2010 (-1,9%).

Die *notleidenden Forderungen* steigen hingegen stärker als im Vorjahr (+17,4% gegenüber +12,7%). Der Zuwachs ist jedoch geringer als während des Höhepunkts der Krise (+53,1% im Jahr 2009).

Eine Analyse nach **Wirtschaftsbereichen der ansässigen Kunden** (Quelle: Banca d'Italia) zeigt eine deutliche Abschwächung der Ausleihungen an die privaten Unternehmen: nur +1,7% im Vergleich zum gleichen Zeitraum 2010 (im Vorjahr wurden +3,7% verzeichnet). Auf gesamtstaatlicher Ebene steigen die Finanzierungen an die Unternehmen Ende 2011 stärker als auf Landesebene (+3,5%), auch wenn dieser Zuwachs im Vergleich zu den Werten vor der Krise verhalten ist.

I *mutui*, che con il 57,8% costituiscono la quota più consistente dell'aggregato *impieghi*, sono aumentati con un ritmo di crescita meno sostenuto rispetto ai trimestri precedenti: +7,5% rispetto al 31.12.2010, anno in cui la crescita sul 2009 era stata del 15,2%. Ciò è da imputarsi alle tensioni a livello internazionale per i debiti pubblici statali: il rialzo dei tassi attivi medi bancari ed il conseguente aumento del costo dei finanziamenti hanno portato al rallentamento generale dei prestiti da parte delle banche.

I *conti correnti attivi* - l'altra voce principale dell'aggregato, pari al 28,7% del totale degli impieghi - hanno registrato durante l'anno un calo del 4,9%, in peggioramento rispetto al dato registrato nel 2010 (-1,9%).

Le *sofferenze* alla clientela hanno ricominciato a crescere in modo più sostenuto rispetto all'anno scorso (+17,4% contro +12,7%), rimanendo comunque al di sotto dei ritmi raggiunti durante l'apice della crisi (+53,1% registrato nel 2009).

Analizzando l'aggregato per **settori di attività economica della clientela residente** (fonte Banca d'Italia) si rileva un deciso rallentamento per gli impieghi alle imprese private: solo +1,7% rispetto allo stesso periodo del 2010 (a fronte del +3,7% registrato lo scorso anno). A livello nazionale la crescita dei finanziamenti alle imprese a fine 2011 risulta essere migliore di quella provinciale (+3,5%), anche se rimane contenuta rispetto ai ritmi pre-crisi.

Tab. 1

Ausleihungen und Mittelbeschaffung bei den Banken mit Sitz in Südtirol - 2010 und 2011

Impieghi e raccolta delle banche con sede in provincia di Bolzano - 2010 e 2011

QUARTAL TRIMESTRE	Ausleihungen Impieghi			Mittelbeschaffung Raccolta			
	Insgesamt Totale	davon aktive Kontokorrente di cui c/correnti attivi	davon Darlehen di cui mutui	Insgesamt Totale	davon Spareinlagen di cui depositi a risparmio	davon passive Kontokorrente di cui c/correnti passivi	davon passive Pensionsgeschäfte di cui pronti contro termine passivi

Bestände (in Millionen Euro)
Consistenze (in milioni di euro)

31.12.2010	22.155	6.604	11.794	19.994	1.853	7.953	330
31.03.2011	21.552	6.480	12.136	20.568	1.860	8.202	353
30.06.2011	21.566	6.315	12.251	20.392	1.892	8.190	293
30.09.2011	21.558	6.104	12.434	20.617	1.944	8.314	336
31.12.2011	21.909	6.281	12.674	20.724	2.243	8.256	130

Prozentuelle Veränderungen gegenüber gleichem Zeitraum des Vorjahres
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo anno precedente

31.12.2010	10,7	-1,9	15,2	0,9	20,1	3,4	-18,7
31.03.2011	8,1	-1,1	15,8	2,2	17,1	3,7	-20,8
30.06.2011	4,4	-2,4	8,8	1,1	2,8	1,8	-11,1
30.09.2011	-0,3	-4,9	8,3	2,2	5,7	0,7	-10,2
31.12.2011	-1,1	-4,9	7,5	3,7	21,1	3,8	-60,6

Auch in Südtirol haben die Finanzierungen an die privaten Unternehmen unter den verschärften Bedingungen zur Kreditvergabe gelitten. Die Spannungen auf dem Staatsanleihenmarkt und die schwere Staatsschuldenkrise in der Eurozone haben die Erwartungen weiter verschlechtert und das Risiko der Banken erhöht, die diese Schwierigkeiten an die Wirtschaft weitergegeben haben. Diese Situation könnte sich in nächster Zukunft verbessern und zwar dank der Möglichkeit für die Banken, auf die neuen Refinanzierungen des Eurosystems zurückzugreifen.

Im letzten Quartal des Jahres 2011 sind auch die Darlehen an private Haushalte etwas gestiegen (+3,5%), auch wenn der Zuwachs geringer ist als im Vorjahr. Obwohl der Anstieg der Darlehen an private Haushalte auf gesamtstaatlicher Ebene (+4,7%) im Vergleich zu 2010 deutlich geringer ist (2010 wurden +21,8% verzeichnet), ist dieser Zuwachs weiterhin höher als auf Landesebene.

Direkte Mittelbeschaffung nimmt zu

Die **direkte Mittelbeschaffung der Banken mit Sitz in Südtirol** beträgt am 31.12.2011 20.724 Millionen Euro. Das entspricht einer Zunahme um 3,7% gegenüber demselben Zeitraum 2010, als der Anstieg 0,9% betrug.

Die *wandelnden Schuldverschreibungen*, auch *Obligationen* genannt, sind um 1,5% gestiegen und verzeichnen somit eine Verbesserung im Vergleich zum Vorjahr (-5,5%). Ihr Anteil am Gesamten verringert sich jedoch um einen Prozentpunkt auf 45,9%.

Zuwächse bei der Mittelbeschaffung verzeichnen hingegen die *Spareinlagen* (+21,1%) und die *Passiven Kontokorrente von Kunden* (+3,8%). Die deutliche Zunahme der *Spareinlagen* spiegelt die Suche der Kunden nach Möglichkeiten zur Investition in Bankprodukte mit einer höheren Vergütung als normale Kontokorrente wider. Die *Passiven Pensionsgeschäfte* (-60,6%) sind hingegen stark rückläufig und ihr Anteil sinkt auf 0,6% an der gesamten Mittelbeschaffung. Die Pensionsgeschäfte unterliegen deutlichen Schwankungen und nehmen in den letzten Jahren tendenziell ab.

Der Wachstumsrhythmus **der Einlagen der in Südtirol ansässigen Kunden** verzeichnet zum 31.12.2011 wieder zweistellige Wachstumsraten (12,0%). Dies entspricht einer deutlichen Zunahme gegenüber dem Wert für denselben Zeitraum 2010 (3,9%), welcher der niedrigste Wert der letzten vier Jahre war. Die Einlagen der privaten Haushalte, die 62,7% der gesamten Einlagen tätigen (0,8 Prozentpunkte mehr als

Anche in Alto Adige i finanziamenti alle imprese private hanno risentito dell'inasprimento delle condizioni di offerta di credito. Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la grave situazione di crisi dei debiti sovrani dell'Eurozona hanno ulteriormente deteriorato le attese e aumentato il rischio da parte delle banche, che hanno trasmesso tali difficoltà all'economia. Tale scenario potrebbe migliorare nel prossimo futuro, grazie alla possibilità per le banche di attingere alle nuove operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema.

Nell'ultimo trimestre del 2011 aumentano moderatamente i prestiti alle famiglie consumatrici (+3,5%), sebbene il ritmo di crescita rispetto allo scorso anno sia rallentato. Nonostante la crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici a livello nazionale (+4,7%) sia in forte rallentamento rispetto al 2010 (anno in cui si era registrato un +21,8%), questa continua ad essere maggiore rispetto a quanto registrato a livello provinciale.

Cresce la raccolta diretta

La **raccolta diretta delle banche con sede in provincia di Bolzano** ha raggiunto al 31.12.2011 un valore complessivo pari a 20.724 milioni di euro e ha evidenziato un rialzo del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2010, periodo nel quale la crescita era stata pari allo 0,9%.

Analizzando le singole componenti della raccolta diretta, i *titoli di debito in circolazione* - detti *obbligazioni* - evidenziano un aumento dell'1,5% e, nonostante risultino in ripresa rispetto all'anno precedente (in cui si registrava un -5,5%), vedono ridursi di un punto percentuale la loro quota nell'aggregato, ora al 45,9%.

Si continuano a registrare aumenti anche per quanto riguarda le forme tecniche dei *depositi a risparmio* (+21,1%) e dei *conti correnti passivi con clientela* (+3,8%). L'accentuata crescita dei *depositi a risparmio* rispecchia la ricerca di possibilità da parte della clientela di investimenti in prodotti bancari con una remunerazione maggiore rispetto al normale conto corrente. In forte flessione invece i *pronti contro termine passivi* (-60,6%) che diminuiscono ulteriormente la loro quota nell'aggregato (pari allo 0,6%). I pronti contro termine sono comunque una forma tecnica soggetta a una notevole variabilità e in tendenziale riduzione negli ultimi anni.

Il ritmo di crescita dei **depositi bancari della clientela residente** in Alto Adige al 31.12.2011 è tornato a registrare valori a due cifre (12,0%), in netto rialzo se confrontato con il dato rilevato nello stesso periodo del 2010 (3,9%), in cui si era registrato il valore minimo degli ultimi quattro anni. I depositi delle famiglie consumatrici, che vanno a costituire il 62,7% del totale dei depositi (0,8 punti percentuali in più rispetto al 2010),

2010), steigen um 13,4% (2010 betrug der Zuwachs nur 2,4%). Dieser Zunahmetrend entspricht den Werten auf gesamtstaatlicher Ebene. Unterschiedlich verläuft hingegen die Entwicklung der Einlagen der privaten Unternehmen, welche im Vergleich zum gleichen Zeitraum 2010 ein verlangsamtes Wachstum verzeichnen (+2,5% im Vergleich zu 9,7% im Vorjahr). Dieser Wert liegt aber über dem gesamtstaatlichen, der im 4. Quartal 2011 ein Minus von 2,3% bei den privaten Unternehmen verbucht (im Vergleich zum Anstieg um 3,1% im Jahr 2010).

Nach der Abschwächung von 2010 steigen die notleidenden Forderungen wieder

Die **notleidenden Forderungen der in Südtirol ansässigen Kunden** haben zum 31. Dezember 2011 einen Wert von 712 Millionen Euro erreicht. Der Rückgang der Wirtschaftstätigkeit und der allgemeine Anstieg der Bankzinsen haben die positive Entwicklung, die 2010 begonnen hat, unterbrochen: Der Anstieg der notleidenden Forderungen um 13,6% macht die leichte Verbesserung des Vorjahres zunichte. Der **Anteil der notleidenden Forderungen an den Ausleihungen** (Indikator für die Kreditqualität) ist zwischen dem 4. Quartal 2010 und demselben Zeitraum 2011 von 2,9% auf 3,2% gestiegen und weist auf eine leichte Verschlechterung der Kreditqualität in Südtirol hin. Vergleicht man die Entwicklung dieses Indikators mit dem gesamtstaatlichen Wert, zeigt sich, dass der Anstieg der notleidenden Forderungen auf lokaler Ebene erfolgreicher eingedämmt werden konnte als auf Staatsebene, wo der Indikatorwert 5,5% beträgt.

Betrachtet man die Verteilung der Ausleihungen und **notleidenden Forderungen der Banken mit Rechtsitz in Südtirol** auf die verschiedenen Wirtschaftssektoren, dann stechen erneut die Daten zum *Baugewerbe* negativ hervor: Es ist nicht nur der Sektor mit den meisten notleidenden Forderungen (38,8% des Gesamten, 2010 waren es 34,0%), sondern es verzeichnet auch den höchsten Anteil der notleidenden Forderungen an den Ausleihungen (10,0%). Andere Sektoren, die in Bezug auf dieses Verhältnis relevante Werte aufweisen, sind das *Grundstücks- und Wohnungswesen* (5,8%) und die beiden Sektoren *Verarbeitendes Gewerbe/Herstellung von Waren, Bergbau und Gewinnung von Steinen und Erden, sonstige Industrie* und *Handel, Verkehr und Lagerei, Gastgewerbe* (jeweils 3,7%). Die beiden letzten Sektoren sind, nach dem *Baugewerbe*, auch aufgrund der Höhe ihrer Ausleihungen und notleidenden Forderungen besonders wichtig.

hanno registrato un aumento del 13,4% (nel 2010 si era registrato solo un +2,4%). Tale trend in rialzo è in linea con quanto registrato a livello nazionale. Risultano invece differenti gli andamenti dei depositi delle imprese private, per le quali si riscontra una decelerazione del ritmo di crescita rispetto allo stesso periodo del 2010 (+2,5% contro il +9,7% dell'anno precedente). Il dato risulta in ogni caso superiore a quello nazionale, che registra nel 4° trimestre 2011 un -2,3% per le imprese private (a fronte di un aumento del 3,1% nel 2010).

Dopo il rallentamento del 2010 tornano a salire le sofferenze

Le **sofferenze bancarie della clientela residente in Alto Adige** hanno raggiunto al 31 dicembre 2011 un importo pari a 712 milioni di euro. La contrazione dell'attività economica e il rialzo generale dei tassi da parte delle banche hanno interrotto il trend positivo iniziato nel 2010, facendo rilevare un aumento del 13,6% delle sofferenze ed interrompendo il timido miglioramento ravvisato l'anno precedente. L'aumento dal 2,9% al 3,2% fatto registrare tra il 4°trimestre 2010 e lo stesso periodo del 2011 dall'**incidenza delle sofferenze sugli impieghi** (indicatore della qualità del credito) denota un lieve peggioramento della qualità del credito in provincia di Bolzano. Tuttavia, confrontando l'andamento di tale rapporto con il dato nazionale, si nota come localmente si sia riuscito a contenere l'aumento delle sofferenze in modo più efficace rispetto all'intero territorio nazionale, dove l'indicatore è pari al 5,5%.

Prendendo in considerazione la distribuzione di impieghi e **sofferenze delle banche con sede legale in provincia di Bolzano** nei diversi settori di attività economica, si rileva ancora una volta il primato in negativo dei dati relativi al settore delle *Costruzioni*: oltre a rappresentare il settore che fa registrare più sofferenze (38,8% del totale, nel 2010 era il 34,0%) detiene anche il primato relativo all'incidenza delle sofferenze sugli impieghi (10,0%). Altri settori che presentano valori rilevanti per quanto riguarda tale rapporto sono le *Attività immobiliari* (5,8%), il settore *Altre attività di servizi* (5,1%) ed i due settori *Attività manifatturiere ed estrattive, altre attività* e *Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli*, entrambi con il 3,7%. Questi ultimi due settori sono particolarmente rilevanti, dopo le *Costruzioni*, anche per le loro consistenze di impieghi e sofferenze.

Ausleihungen und notleidende Forderungen der lokalen Banken gegenüber den Unternehmen nach Wirtschaftstätigkeit - 2011

Stand am 31.12.

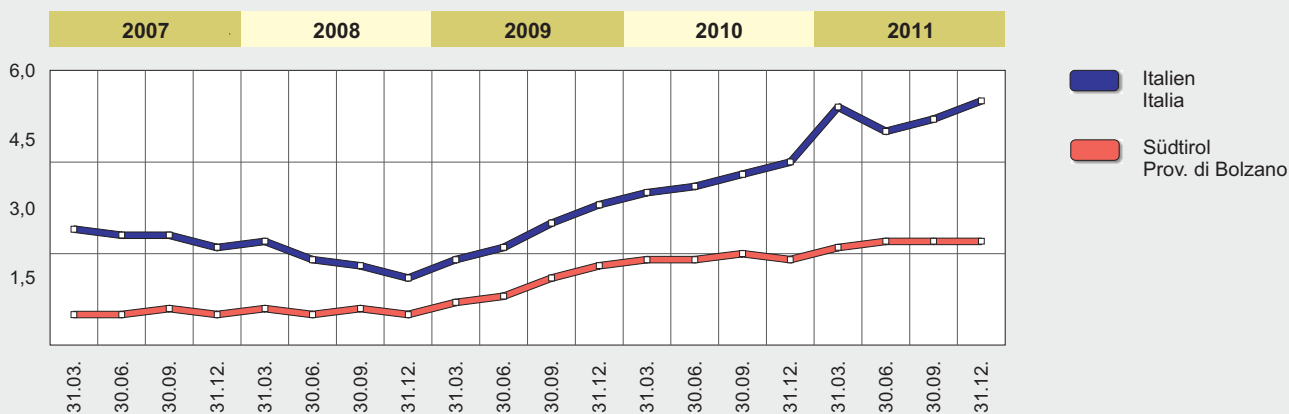
Impieghi e sofferenze delle banche locali verso imprese per attività economica - 2011

Situazione al 31.12.

BESCHREIBUNG	Ausleihungen Impieghi		Notleidende Forderungen Sofferenze		Anteil notleidender Forderungen an Ausleihungen Incidenza sofferenze/impieghi	DESCRIZIONE
	Tausend Euro Migliaia euro	%	Tausend Euro Migliaia euro	%		
Landwirtschaft, Forstwirtschaft und Fischerei	1.294.647	8,0	31.860	3,9	2,5	Agricoltura, silvicoltura e pesca
Verarbeitendes Gewerbe/Herstellung von Waren, Bergbau und Gewinnung von Steinen und Erden, sonstige Industrie	3.180.901	19,7	117.785	14,6	3,7	Attività manifatturiere ed estrattive, altre attività
Baugewerbe	3.135.775	19,4	313.706	38,8	10,0	Costruzioni
Handel, Verkehr und Lagerei, Gastgewerbe	5.349.557	33,2	195.750	24,2	3,7	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione
- <i>Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern</i>	2.126.194	13,2	78.271	9,7	3,7	- <i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli</i>
- <i>Verkehr und Lagerei</i>	480.460	3,0	18.622	2,3	3,9	- <i>Trasporto e magazzinaggio</i>
- <i>Beherbergung und Gastronomie</i>	2.742.903	17,0	98.857	12,2	3,6	- <i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>
Information und Kommunikation	149.583	0,9	5.277	0,7	3,5	Servizi d'informazione e comunicazione
Erbringung von Finanz- und Versicherungsdienstleistungen	108.865	0,7	1.085	0,1	1,0	Attività finanziarie e assicurative
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.846.124	11,4	107.143	13,3	5,8	Attività immobiliari
Erbringung von freiberuflichen, wissenschaftlichen und technischen Dienstleistungen sowie von sonstigen wirtschaftlichen Dienstleistungen	588.828	3,6	14.544	1,8	2,5	Attività professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e servizi di supporto
Öffentliche Verwaltung, Verteidigung; Sozialversicherung, Erziehung und Unterricht, Gesundheits- und Sozialwesen	93.478	0,6	1.271	0,2	1,4	Amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale
Sonstige Dienstleistungen	387.334	2,4	19.624	2,4	5,1	Altre attività di servizi
Insgesamt	16.135.092	100,0	808.045	100,0	5,0	Totale

Quelle: Banca d'Italia, Auswertung: ASTAT

Fonte: Banca d'Italia, Elaborazione: ASTAT

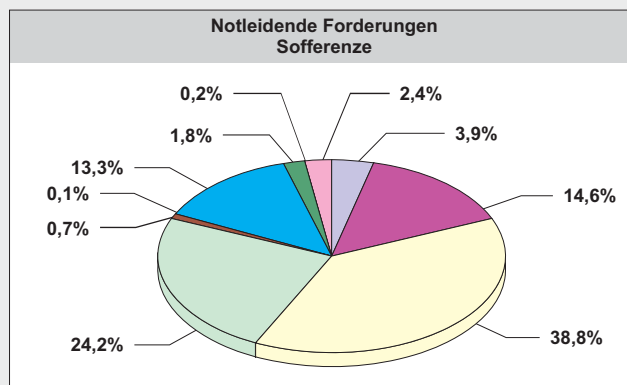
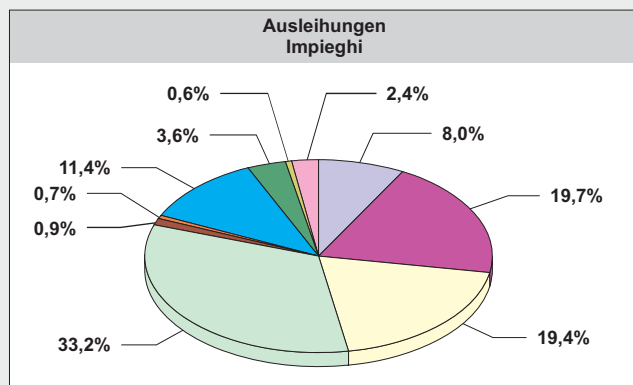
Graf. 2 Anteil der notleidenden Forderungen an den Ausleihungen nach Quartal - Vergleich Südtirol und Italien - 2007-2011
Prozentwerte**Incidenza delle sofferenze sugli impieghi per trimestre - Confronto provincia di Bolzano e Italia - 2007-2011**
Valori percentuali

Ausleihungen und notleidende Forderungen der lokalen Banken gegenüber den Unternehmen nach Wirtschaftstätigkeit - 2011

Stand am 31.12. - Prozentuelle Verteilung

Impieghi e sofferenze delle banche locali verso imprese per attività economica - 2011

Situazione al 31.12. - Composizione percentuale



Landwirtschaft, Forstwirtschaft und Fischerei
Agricoltura, silvicoltura e pesca

Verarbeitendes Gewerbe/Herstellung von Waren, Bergbau und Gewinnung von Steinen und Erden, sonstige Industrie
Attività manifatturiere ed estrattive, altre attività

Baugewerbe
Costruzioni

Handel, Verkehr und Lagerei
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione

Information und Kommunikation
Servizi d'informazione e comunicazione

Erbringung von Finanz- und Versicherungsdienstleistungen
Attività finanziarie e assicurative

Grundstücks- und Wohnungswesen
Attività immobiliari

Erbringung von freiberuflichen, wissenschaftlichen und technischen Dienstleistungen sowie von sonstigen wirtschaftlichen Dienstleistungen
Attività professionali, scientifiche e tecniche, attività amministrative e servizi di supporto

Öffentliche Verwaltung, Verteidigung; Sozialversicherung, Erziehung und Unterricht, Gesundheits- und Sozialwesen
Amministrazione pubblica e difesa, istruzione, sanità e assistenza sociale

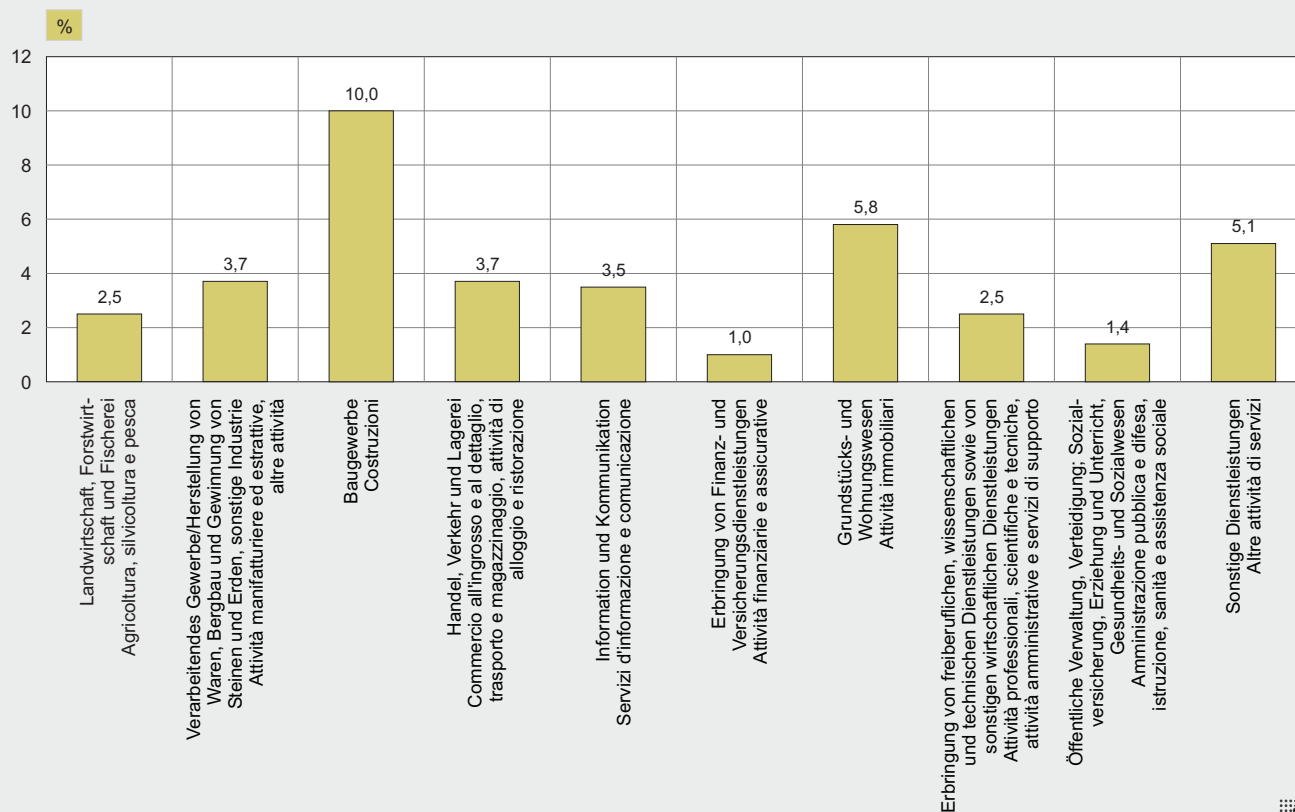
Sonstige Dienstleistungen
Altre attività di servizi

Anteil der notleidenden Forderungen an den Ausleihungen nach Wirtschaftstätigkeit - 2011

Stand am 31.12.

Incidenza delle sofferenze sugli impieghi per attività economica - 2011

Situazione al 31.12.



© astat 2012 - sr

Mehr in Südtirol tätige Banken,
aber weniger Schalterstellen

Die Zahl der in Südtirol tätigen Banken steigt um eine Bank auf 73, während die Zahl der Banken mit Rechtssitz in Südtirol konstant bleibt. Rückgängig sind

Aumentano le banche operanti in
provincia, ma diminuiscono gli sportelli

Aumenta di un'unità il numero delle banche in attività in provincia di Bolzano (73 unità), mentre rimane stabile il numero delle banche con sede legale in pro-

Tab. 3

Struktur des Bankwesens und des Kundendienstes in Südtirol - 2009-2011

Stand am 31.12.

Struttura del sistema bancario e dei servizi alla clientela in Alto Adige - 2009-2011

Situazione al 31.12.

POSTEN	2009	2010	2011	VOCI
In Südtirol tätige Banken	75	72	73	Banche operanti in provincia
davon Banken mit Sitz in der Provinz:	56	55	55	di cui banche con sede legale in provincia:
- Banken AG	5	5	5	- Banche S.p.A.
- Volksbanken	1	1	1	- Banche Popolari
- Genossenschaftsbanken	49	48	48	- Banche di credito cooperativo
- Filialen ausländischer Banken	1	1	1	- Filiali di banche estere
Schalterstellen	415	418	416	Sportelli operativi
davon: Banken mit Sitz in Südtirol	335	335	334	di cui: banche con sede in provincia
Gemeinden mit Bankschalter	111	111	111	Comuni serviti da banche

Quelle: Banca d'Italia, Auswertung: ASTAT

Fonte: Banca d'Italia, Elaborazione: ASTAT

hingegen die Bankschalter, deren Anzahl auf 416 sinkt (zwei weniger als 2010). Mit 8,2 Bankschaltern je 10.000 Einwohner ist die Bankendichte in Südtirol deutlich höher als im gesamtstaatlichen Durchschnitt (5,5).

Reingewinne der lokalen Banken brechen ein

Der **Reingewinn** laut einheitlicher Gewinn- und Verlustrechnung der **Banken mit Rechtssitz in Südtirol** nimmt deutlich ab: Für den Abrechnungszeitraum 2011 betrug er 15.625 Millionen Euro, -79,8% gegenüber 2010. Der Rückgang erreicht wieder zweistellige Werte wie während des Höhepunkts der Krise 2009, als die Abnahme gegenüber 2008 bei 40,2% lag. In Bezug auf die Rentabilität kommt es 2011 zu einem Anstieg des *Zinsüberschusses* und der *Bruttoertragsspanne* um 9,2% bzw. 4,0%. Das *Nettoergebnis* verbucht jedoch einen klaren Rückgang (-5,2%). Bei den Kosten gibt es einen leichten Zuwachs der *laufenden Ausgaben* (insbesondere der *Sonstigen Verwaltungsausgaben*).

Hinweise für die Redaktion: Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:
Lisa Fattor, Tel. 0471 41 84 57.

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

vincia (55 unità). In calo invece gli sportelli bancari che scendono a quota 416 (due unità in meno rispetto al 2010). Con 8,2 sportelli bancari operativi ogni 10.000 abitanti la provincia di Bolzano conferma un'elevata densità bancaria rispetto al dato nazionale (5,5).

Crollo dell'utile netto delle banche locali

L'**utile netto** del conto economico aggregato **delle banche con sede legale in provincia di Bolzano** risulta in forte calo: per l'esercizio 2011 esso si è infatti attestato su un valore di 15.625 milioni di euro, -79,8% rispetto al 2010. Il crollo torna ad essere a due cifre come al culmine della crisi nel 2009, anno in cui la flessione registrata rispetto al 2008 era stata del 40,2%. Per quanto riguarda la redditività, nell'arco del 2011 il *marginale di interesse* e il *marginale d'intermediazione* sono aumentati rispettivamente del 9,2% e del 4,0%. Si registra però una netta diminuzione del *risultato netto della gestione finanziaria* (-5,2%). Sotto il profilo dei costi, vi è una moderata crescita dei *costi operativi* (in particolare delle *Altre spese amministrative*).

Indicazioni per la redazione: Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi a:
Lisa Fattor, tel. 0471 41 84 57.

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).